

# QUADERNO TECNICO del C.I.A.

## N. 19 - Maggio 2007

Le seguenti **Interpretazioni**, proposte dal **C.I.A.** allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni, sono da ritenersi ufficiali per tutti i tesserati e, nel caso differiscano da altre già pubblicate, devono essere **considerate sostitutive** delle precedenti.

Chiunque può porre Quesiti al **Settore Istruttori**, indirizzandoli a: [settore.tecnico.cia@fip.it](mailto:settore.tecnico.cia@fip.it)

oo

**Domanda 1:** "Da parte degli arbitri, nelle varie competizioni, si vedono i sistemi più disparati per la segnalazione dei giocatori dal 16 al 19. Qual è il modo ufficiale?"

**Risposta 1:** Una recente modifica al Regolamento Tecnico apportata dalla Commissione per le Competizioni FIBA, relativamente alla numerazione delle maglie da gioco, consente l'utilizzo di numeri **oltre** a quelli finora ammessi (**4 - 15**).

Di conseguenza, il Consiglio Federale della FIP ha deliberato che le Società partecipanti ai Campionati professionistici possano a partire dalla stagione sportiva 2007/'08, nei casi previsti nella delibera stessa, usufruire anche dei numeri dal **20 al 25**, dal **30 al 35**, dal **40 al 45** e dal **50 al 55**.

Considerando quanto sopra, e quanto già previsto dalle DOA per l'utilizzo dei numeri di maglia per i Campionati Giovanili, il CIA intende ribadire e definire quella che ritiene la più funzionale utilizzazione delle segnalazioni arbitrali per i numeri di maglia.

Punto importantissimo nelle segnalazioni arbitrali è la loro visibilità; infatti, perché esse siano efficaci devono essere semplici e comprensibili.

Le segnalazioni dei numeri **dal 4 al 15** sono chiaramente illustrate dal Regolamento Ufficiale (pag.78) e non presentano problemi né nell'esecuzione, né nel recepimento da parte degli Ufficiali di campo; in esse con normalità l'arbitro si rivolge mostrando il **palmo** delle mani.

Altrettanto non si può dire per i numeri **dal 16 al 19**; infatti, la difficoltà di percepire il movimento, talvolta anche di un solo dito (es. N.19), costringe gli arbitri ad incrociare le braccia davanti al corpo per il segnale o a ricercare espedienti per garantirne la comprensione, ma estranei alle segnalazioni ufficiali (es. ripetuti lampeggiamenti o ripetizione della segnalazione).

Nei campionati giovanili già da tempo sono in uso numeri di maglia superiori al 20 e ciò ha reso necessario un metodo di segnalazione che consenta una più evidente lettura.

Questo risulta caratterizzato dalla presentazione del **dorso** della mano, come indicatore delle decine, e del **palmo** per le unità (circolare Ottobre 2003).

Nell'effettuare la segnalazione, la presentazione da parte dell'arbitro del **dorso** della mano, avvertito come "atipico", **deve** accendere l'attenzione dell'Ufficiale di campo per il prosieguo della segnalazione; allo stesso tempo il passaggio dalle decine alle unità, accompagnato dalla relativa rotazione del polso, e quindi con l'esposizione prima del dorso e poi del palmo, impedisce all'arbitro un'esecuzione troppo rapida, favorendone la leggibilità.

Di seguito vengono riportate le rappresentazioni di alcuni esempi numerici.

